DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER LA CONQUISTA DI UN NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

Domani in sciopero 60.000 edili milanesi

La totale riuscita dello sciopero dei metallurgici di Modena

Sessantamila edili di Milano si asterranno domani dal lavoro e, invece di presentarsi nei cantieri, confluiranno alla Camera del Lavoro per esprimere, in una grandiosa manifestazione, la loro volontà di ottenere rapidamente un nuovo contratto di lavoro. Sarà questo un fermo monito ai grandi profittatori dell'industria edilizia da parte di una categoria di lavoratori che più d'una volta ha dato prova della sua forza e della sua maturità.

Tutti gli operai delle industrie metallurgiche di Modena hanno sospeso per una ora, dalle 11 alle 12 di ieri mattina il lavoro in segno di solidarietà attiva con gli operai delle « Fonderie Riunite », che lottano contro i soprusi e le discriminazioni di tipo fascista attuate dalla direzione dell'azienda nella riassunzione dei licenziati.

Nel capoluogo ove la percentuale degli scioperanti ha toccato la media del 98-99 per cento le sospensioni sono state totali nelle seguenti fabbriche: Acciaierie Ferrara (gruppo Orsi), Orlandi, Rizzi Maglia, Vellani, Primo Martinelli, Corni, Guerra e Fratelli Martinelli. Alla Giusti la percentuale è stata del 99%, all'O.C.I. Fiat del 97%, alla Fiat Grandi Motori dell'80 per cento.

Totale deve anche ritenersi lo sciopero delle Fonderie Riunite dove soltanto quattro aderenti al sindacato libero sono rimasti in fabbrica. Unitaria è stata la manifestazione anche nei centri della provincia primi tra i quali Carpi, Cavezzo, Formiggine.

Notizie di un certo rilievo riprendono intanto a giungere dalle campagne del Mezzogiorno. I braccianti del comune di Gambatesa, in provincia di Campobasso, hanno preceduto alla occupazione simbolica di una larga fascia di terreno trafturale, attualmente tenuto da un locale proprietario.

Com'è noto i braccianti reclamano, e in più parti hanno ottenuto, la concessione delle terre incolte attualmente adibite a «tratturi» cioè a larghe strade per il passaggio delle greggi che transmigrano dall'Abruzzo alle Puglie per svernare in zone più calde.

Di Vittorio al Convegno giovanile di Andria

Il segretario generale della CGIL parteciperà sabato alla inaugurazione della Fiera del Levante

BARI, 3. — In tutta la provincia fervono i prepativi per la manifestazione della gioventù bracciantile antifascista pugliese, che si terrà ad Andria domenica 7 settembre, ed alla quale parteciperà il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL. Da Barletta, così come da tutti i comuni vicini centinaia di giovani e ragazze si recheranno domenica ad Andria con un messaggio di impegno e di lotta da consegnare al compagno Di Vittorio.

Da Trani, partiranno cento giovani in bicicletta mentre da Brindisi, si recheranno ad Andria larghe delegazioni di giovani eletti in assemblee popolari della gioventù tenute nel corso della settimana

Alle ore 19, in Piazza Catuma, il compagno on. Giuseppe Di Vittorio parlerà alla gioventù convenuta da tutte le regioni ed alla cittadinanza.

Nella giornata di sabato 6, il compagno Di Vittorio parteciperà alla cerimonia inaugurale di apertura della Fiera del Levante.

Convegni di alimentaristi

Domenica 7 settembre avranno luogo a Bologna e a Napoli due convegni interregionali dei lavoratori addetti alle industrie conserviere vegetali ed ittiche, cui parteciperanno i rappresentanti di tutte le province interessate

A Torino il Congresso dei lavoratori del commercio

Domenica prossima si inaugurerà a Torino, alla presenza dell'on. Fernando Santi, il IV Congresso nazionale della Federazione Italiana dei Lavoratori del Commercio. I lavori continueranno nei giorni 8 e 9 per la trattazione dell'ordine del giorno che comprende la relazione della Segreteria uscente e le elezioni delle nuove cariche direttive.

18 tabacchine sono rimaste uccise, 37 ferite gravemente e 100 in modo più lieve, in seguito al panico scoppiato nella loro manifattura a Smirne, in Turchia, per una minaccia d'incendio. Nella foto: una delle ferite viene caricata su un'ambulanza

Esplode a Marsiglia un deposito di benzina

Venti persone sono perite tra le fiamme

MARSIGLIA, 3. — Una grave esplosione si verificata questa sera in un impianto petrolifero di Marsiglia sito nel quartiere di Chartreux, a circa un chilometro e mezzo dal centro della città.

Nella zona dell'esplosione è scoppiato un violentissimo incendio che ha reso per lunghe ore pressochè impossibile ogni opera di soccorso.

Vigili del fuoco, reparti di polizia e squadre di soccorso si sono precipitate sul luogo del disastro, dove le fiamme hanno operato una tremenda devastazione lasciando dell'edificio soltanto le pareti e le attrezzature di acciaio.

Le fiamme si levano tuttora altissime, avvolte da una spessa colonna di fumo nero.

I vigili del fuoco si stanno prodigando nell'opera di spegnimento nonostante il pericolo che si verifichino nuove esplosioni.

L'agenzia di stampa francese ha affermato a tarda ora risultarle dalle più recenti informazioni che i morti sarebbero una ventina. La polizia dal suo canto ha fatto sapere che i feriti sono 23 e che sono tutti ricoverati in ospedale.

La zona in cui si è verificata l'esplosione è stata violentemente scossa dallo spostamento d'aria che ha frantumato i vetri delle finestre per un raggio di oltre un chilometro.

La polizia ha fatto sgomberare gli abitanti della zona temendosi altre esplosioni. Centinaia di persone si allontanano precipitosamente e appare difficoltoso provvedere un riparo per tanta gente per questa notte senza costringerle ad allontanarsi troppo dalle loro case.

LA « OFFENSIVA DEL TERRORE »

Selvagge incursioni americane in Corea

PHYONGYANG, 3. — Altri 200 apparecchi americani della marina di base su portaerei, hanno attaccato oggi, nel quadro della « offensiva del terrore » le città di Hunguam e Kojo, nella Corea settentrionale. Caccia bombardieri dell'aviazione hanno attaccato contemporaneamente Sinanju, nel nord ovest. Gli americani si sono accaniti con particolare ferocia sui quartieri di abitazione di Hunguam, la città della costa orientale già duramente provata dalle devastazioni dei « marines » durante la rotta di Mac Arthur.

Oggi, a Pan Mun Jon, i cino-coreani hanno rimesso agli americani una formale protesta scritta per l'impiccagione di un prigioniero coreano e il ferimento di altri 16, avvenuto il 1. settembre a Koje-do.

Sul ferimento, avvenuto il 29 agosto, di altri 12 prigionieri di guerra cino-coreani nel campo dell'isola di Koje, « Nuova Cina » scrive intanto:

« Secondo i dati che gli americani sono stati costretti a pubblicare, 111 prigionieri di guerra cino-coreani sono stati uccisi o feriti dall'11 agosto. Dalla metà di febbraio alla fine del mese decorso, gli americani hanno ucciso o ferito oltre 900 prigionieri. E' inutile dire che questi dati, passati attraverso la censura americana, sono ben lontani dall'essere completi.

« I prigionieri di guerra che sono stati costretti a svolgere attività spionistica e che sono stati paracadutati dagli americani nella Corea settentrionale, riferiscono che gli americani hanno ucciso o ferito durante questo periodo oltre 1.800 prigionieri. Ma probabilmente, il numero dei delitti americani è ancora maggiore ».

Il congresso di Margate contro gli aiuti alla CISL

Manifestazioni contro i dirigenti di destra — Il T.U.C. approva una mozione contro il governo razzista di Malan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MARGATE, 3. — « Una sconfitta ignominiosa per il Consiglio generale » scriveva stamane il *Manchester Guardian*, della sorprendente vittoria ottenuta ieri al T.U.C. dalla mozione di condanna della guerra batteriologica, presentata dal Sindacato dei lavoratori della scienza.

Sir Tewson, nel suo collerico intervento contro la mozione aveva detto che le accuse cinesi e coreane a carico degli Stati Uniti avevano ormai fatto il loro tempo e che non era più neppure il caso di parlarne.

Il voto del Congresso a favore della mozione — commenta il giornale liberale — mostra che le accuse cino-coreane hanno invece lasciato profondamente il loro segno nelle masse lavoratrici

Il T.U.C. ha esaurito oggi le questioni internazionali che ancora rimanevano sull'agenda, approvando all'unanimità una mozione di protesta contro il razzismo di Malan ed ascoltando da un delegato degli elettrici una vigorosa denuncia dell'oppressione inglese in Malesia e delle atrocità perpetrate dalle truppe di Templer.

Poi il Congresso è passato a dibattere la politica e l'a organizzazione industriale e qui il Consiglio generale ha subito un'altra cocente sconfitta. Una mozione presentata dai dirigenti delle pubbliche amministrazioni dei meccanici e dei minatori per « l'estensione della nazionalizzazione ad altre industrie e servizi particolarmente a quelli ora soggetti al controllo dei monopoli », e « per la democratizzazione delle industrie nazionalizzate », è stata approvata, dopo lunga discussione, con 4 milioni e 332 mila voti contro 3 milioni e 210 mila.

L'Italia è stata argomento di un intervento che un altro delegato degli elettrici ha fatto durante le ultime battute del dibattito internazionale. Il delegato è salito alla tribuna per deplorare l'aiuto finanziario che attraverso la Confederazione internazionale dei sindacati cosiddetti liberi, le Trade Unions, sono tenute a dare agli scissionisti di Force Ouvriere in Francia e alla C.I.S.L. in Italia.

La grande maggioranza della classe operaia francese e italiana — ha detto l'oratore — è organizzata saldamente nella C.G.T. e nella C.G.I.L. e ha fiducia in esse. L'aiuto dato alle organizzazioni scissioniste ha l'unico scopo di dividere e indebolire il movimento sindacale nei due Paesi. Il Congresso ha accolto questo intervento col più evidente consenso.

Domani sarà la grande giornata del T.U.C.: dibattito sulla lotta salariale e sul commercio con l'Oriente. Sarà anche la giornata più difficile per il Consiglio generale, quella in cui è lecito prevedere che, per domare il Congresso, non basteranno più alla destra quegli equilibrismi di interpretazione sul suo rapporto sui quali essa ha giocato nel dibattimento sul riarmo. A titolo di ammonimento, questa sera, davanti all'uscita del giardino d'inverno su e giù per la passeggiata a mare, fra questa incomprensibile folla di villeggianti inglesi che si ostina a ritenersi nel pieno della stagione, malgrado l'implacabile vento furioso, sfilava un corteo di ferrovieri, portando cartelli sui quali era scritto: « Aumenti e non blocco dei salari », « Democrazia e non dittatura nelle Trade Unions », « Deakin, perchè non ti schieri con i lavoratori? ».

FRANCO CALAMANDREI

Accordo commerciale fra Argentina e Cecoslovacchia

BUENOS AIRES, 3 — E' stato firmato ieri a Buenos Aires un importante accordo commerciale fra l'Argentina e la Cecoslovacchia.

VERGOGNOSA SCOPERTA A MILANO

Tre malati agonizzanti in una bestiale miseria

Per il fetore era impossibile entrare nell'abitazione

MILANO, 3. — In una vecchia e miserabile casa di via Canonica, sono stati scoperti dalla Croce Viola », organizzazione volontaria di pronto soccorso, tre vecchi malati che vivevano nelle più incredibili condizioni di miseria e degradazione. Uno di questi poveretti, la 84enne Fiorina Locati, affetta da tempo da grave malattia intestinale, giaceva su di un pagliericcio col corpo tutto piagato, già in agonia, tanto che nel trasporto all'ospedale decedeva. Gli altri due vecchi, Ida Sarvacht e Giuseppe Martinoni, sono due sinistrati per azioni di guerra che la miseria aveva ridotto a vivere con la vecchia malata in un locale di quattro metri quadrati, in incredibili condizioni di indigenza.

Per dare una idea di queste condizioni, basti dire che i militi, prima di potere avvicinare i vecchi nella loro abitazione, hanno dovuto lasciare qualche tempo aperta la porta, così che l'orribile odore che impregnava la miserabile abitazione si attenuasse. Questa tragica scoperta ha suscitato in tutto il quartiere una vero scandalo. Il corpo della vecchia deceduta era a tal punto di decomposizione da destare gravi preoccupazioni per il possibile sorgere di una fonte di infezione, con pericolo per tutto il caseggiato.

Molte proteste sono giunte al Comune, all'ufficiale sanitario provinciale e allo stesso Prefetto. La stampa cittadina fa rilevare stamani, dando la notizia, che è assolutamente inconcepibile che in una città come Milano esistano situazioni di tale miseria e degradazione senza che le autorità cittadine se ne interessino minimamente.

Grano sovietico partito per l'India

ODESSA, 3. — La nave sovietica « Karaganda » è salpata da Odessa per il porto indiano di Madras, con un carico di grano ucraino di prima qualità, inviato dal Consiglio Centrale dei Sindacati sovietici al Comitato congiunto per l'assistenza alla popolazione colpita dalla carestia nella provincia di Andhra.

Petr Boiko, capitano della « Karaganda », ha dichiarato prima di salpare:

« L'equipaggio della nostra nave è fiero dell'onore di portare il grano alla provincia di Andhra. Faremo del nostro meglio per realizzare la volontà del popolo sovietico, che ha nuovamente teso una mano soccorritrice alla popolazione affamata dell'India. Il viaggio da Odessa a Madras sarà completato nel più breve tempo possibile ».

Arrivato Carney transitato Attlee

Al Grand Hotel, è giunto ieri l'ammiraglio Robert B Carney, Comandante delle Forze Atlantiche del Sud Europa.

La scorsa notte è invece transitato per Ciampino l'ex premier britannico Clement Attlee. Proveniva da Livingston ed era diretto a Londra

UNA SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA GELOSIA

Uccide la moglie a pugnalate in una via centrale di Ancona

Il delitto è avvenuto alla presenza della piccola figlia

ANCONA, 3. — Un orribile fatto di sangue è avvenuto ieri, verso le ore 12,10 circa, all'angolo di piazza Cavour, prospiciente la via Frediani. La signora Bianca Rosa Rinaldi, di 28 anni, con la propria bambina stava discutendo serenamente con un signore nelle vicinanze del luogo descritto. All'improvviso il suo consorte Dino Dominella, di 30 anni, dal quale era legalmente separata, le si presentava dinnanzi aggredendola ed infierendo sul suo corpo con un acuminato coltello mentre l'uomo che stava discutendo con la donna, sopraffatto dalla fulminelità della tragedia, restava allibito e incapace di reagire o comunque intervenire in difesa della donna.

Al fatto si trovava ad essere presente, poco distante, un altro giovane, il quale dapprima credeva si trattasse soltanto di percosse, ma che non appena lui si è accorto dei copiosi fiotti di sangue che sgorgavano dal corpo della poveretta, capiva la gravità di quanto stava accadendo e si precipitava per dividere i due nell'intento generoso di salvare la donna. Il giovane riusciva a disarmare, usando tutta la propria forza, l'energumeno, ma troppo tardi. La povera signora Rinaldi stramazzava a terra in un lago di sangue. All'ospedale, dove veniva trasportata a braccia da gente accorsa alle grida, decedeva nonostante i tentativi effettuati per strapparla alla morte.

Il Dominella, disarmato a forza di pugni, si dava ad una fuga precipitosa subito rincorso da alcuni cittadini che lo fermavano di fronte all'abitazione dei propri genitori, al numero 1 di Corso Amendola, dove un tempo l'omicida dimorava. Subito dopo veniva consegnato ad un agente della questura e ad un vigile urbano che lo accompagnavano in camera di sicurezza. Lo abbiamo seguito durante il percorso. Appariva stanco, sconvolto, in preda alla disperazione. Forse non comprendeva ancora interamente la terribile gravità del suo gesto, ma si vedevano sul suo volto i segni di una lunga e atroce sofferenza. In questura Dino Dominella è arrivato quasi sfinito. Non appena si è potuto metterà a sedere su una seggiola, in uno degli uffici della squadra mobile, ha chiesto un po' d'acqua Non poteva parlare, non era in grado di ricostruire i fatti, sembrava un automa.

La tragedia scoppiata fulminea alle 12,10 di ieri in piazza Cavour era in un certo senso da prevedere. Il Dominella, gelosissimo, era diviso dalla moglie da molto tempo. Troppo spesso, specie negli ultimi mesi, le cronache registravano i suoi litigi con la povera donna troppo spesso reagiva alla sua morbosa gelosia in maniera scomposta, come un uomo che non avesse integre le facoltà mentali. Dominella sembrava cambiato Era riuscito a trovare un lavoro e a rifarsi una vita, ma soltanto apparentemente. In lui, nel suo animo esacerbato da un stato morboso di gelosia, covava il germe della vendetta.

Capanelli di gente hanno sostato fino a sera sul luogo del la tragedia che ha impressionato vivamente la popolazione.

Lungo interrogatorio di Gustavo Dominici

LURS, 4. — Fino a tarda sera, la polizia francese ha interrogato Gustavo Dominici, in relazione all'assassinio del Drummond. Salvo brevi intervalli l'interrogatorio è durato da stamane alle 7 fino alle 22.45 quando esso è stato interrotto, per essere ripreso domattina alle 9. Nel frattempo, Dominici sarà trattenuto sotto sorveglianza, nei locali della gendarmeria di Forcalquier

Critiche a Ridgway dei socialdemocratici di Bonn

BONN 3 — La direzione del partito social-democratico tedesco ha fatto appello oggi alla Dieta federale perchè non ratifichi le convenzioni di Bonn ed il patto per l'esercito europeo prima del 4 novembre, giorno delle elezioni presidenziali americane I socialdemocratici affermano che il parlamento non deve legarsi ad una politica americana che è tuttora ignota data l'imminenza delle elezioni

Il partito social-democratico critica inoltre il gen Ridgway per aver egli durante il suo colloquio di ieri con Adenauer fatto pressioni per la ratifica dei suddetti accordi.

Annegato ad Ortona un funzionario americano

ORTONA, 3. — E' scomparso in mare mentre prendeva un bagno, colto probabilmente da improvviso malore, nel Lido dei Saraceni, fuori dal porto di Ortona a Mare, il signor Ernesto Thomvson, capo dei servizi assistenza gratuita ai sinistrati di guerra per l'Abruzzo e le Marche, per conto dell'« American Frienda Service Commettee » in missione in Italia.

Per quanto attive e minuziose siano state le ricerche fatte, il cadavere non è stato finora recuperato.

La donna morta asfissiata dal gas era la madre dell'annegata di Wimereux

Gratien torna in Francia, accompagnato da un'amica dell'infermiera

LONDRA, 3 — Il commissario di polizia francese Gratien, incaricato dell'inchiesta sulla morte di Sybil Johnson, ha lasciato Londra stamane per far ritorno in Francia, accompagnato da l'amica della vittima, signora Eva Frederick.

La signora Frederick, che abitava nello stesso appartamento della Johnson, ha riconosciuti gli abiti e il braccialetto trovati sul cadavere, che il commissario aveva portati con sè in Inghilterra, ed ha accettato di accompagnare il commissario in Francia per fornire ogni assistenza possibile alla inchiesta.

Prima di partire il commissario ha detto che si era convinto che l'annegamento della Johnson non era dovuto a cause accidentali. Egli ha concluso: « Credo di aver trovato tutto quello che mi ero proposto di trovare durante la mia visita in Inghilterra ». Frattanto, nel corso della inchiesta sulla morte della signora Gertrude Webster, madre adottiva della Johnson, che venne trovata morta lunedì per intossicazione di gas, è risultato che, presso i registri anagrafici di Londra, venne denunciata il 2 agosto 1922 la nascita di una bambina, Sibyl, figlia della Webster.

Anche una cognata della Webster ha dichiarato al « coroner » di ritenere che ella fosse la madre di Sybil Johnson.

A Boulogne, frattanto, ove Gratien è giunto in serata è stato accertato che la vittima venne derubata del suo denaro dai due giovani, fermati questa mattina dalla polizia, i quali tuttavia sembra siano estranei alla morte della ragazza.

Quanto ai documenti sottratti alla morta, i due ragazzi hanno affermato di essersene sbarazzati gettandoli in mare. La polizia non è troppo convinta della attendibilità di tale dichiarazione e ritiene che sia ancora possibile ritrovare i documenti, cosa che contribuirebbe a gettare luce nell'intricata vicenda.

Nel pomeriggio il cadavere di miss Johnson è stato esumato e identificato con sicurezza da miss. Frederick. Ella ha dichiarato di essere sicura che si tratta della Johnson, per averne riconosciuto un segno particolare sulla gamba destra.

Lettere avvelenate ai deputati svedesi

Un misterioso individuo metteva del cianuro nelle buste

STOCCOLMA, 3. — Il primo ministro svedese Tage Eriander e diversi membri del Parlamento hanno ricevuto delle lettere contenenti una polvere che è risultato essere un composto a base di cianuro.

Il mittente delle lettere, che è stato arrestato, non ha voluto dire in qual modo egli si sia procurato il veleno, ma ha reso noto di aver spedito lettere minatorie a diverse ditte e privati, tra cui i dirigenti di sue società di assicurazioni

I criminali giapponesi reclamano la libertà

TOKIO, 3. — Con l'autorizzazione del governo Yoscida, i criminali di guerra nipponici detenuti nel carcere di Sugamo hanno tenuto oggi quella che con sfrontatezza veramente incredibile essi hanno definito una « conferenza stampa ».

L'ex ministro delle finanze fascista Okinari Kaya, l'ex generale Haruo Fukuki e l'ex capitano Buichi Ono, presentatisi come « portavoce » rispettivamente dei criminali di guerra di categoria A. B e C. hanno reclamato nella loro intervista con i giornalisti la restituzione della libertà

Il capitano Buichi Ono ha affermato che « i processi celebrati a Yokohama e fuori del Giappone (tra questi è il processo ai criminali della guerra batteriologica, svoltosi davanti a un tribunale sovietico a Kabarovsk) non sono stati legittimi ma basati su considerazioni politiche ». Egli ha definito le relative sentenze « gravi, irragionevoli e arbitrarie ».

NUOVA SCIAGURA IN SARDEGNA

Un minatore ucciso da una grossa frana

CAGLIARI, 3. — Una nuova grave sciagura mineraria si è verificata in Sardegna, e questa volta a Ingurtosu. Ne è rimasto vittima l'operaio Ulderico Langiu, di 37 anni, da Uras. Mentre il Langiu lavorava in una galleria del pozzo Lambert, nella miniera della Pertusola, si è staccato dalla volta un grosso cumulo di minerale, che l'ha investito in pieno seppellendolo.

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, le sue condizioni sono apparse purtroppo disperate, avendo riportato gravi lesioni alla schiena ed al torace. Difatti, trasportato all'ospedale ci si accorgeva subito che ben poco restava da fare per lui: egli decedeva dopo poche ore

Mortale incidente stradale

PINEROLO, 3. — Un mortale investimento è avvenuto ieri sera, verso le ore 21,30, sulla statale del Colle del Sestriere presso Pescina.

Il 21enne Augusto Allavino, di Giovanni, residente a Bugliasco, che transitava a bordo di una motoretta, è stato investito da un automobile 1100, proveniente da Airasca, la quale dopo avere abbattuto i segnali di lavoro stradali in corso sollava su di un mucchio di ghiaia, ribaltava e investiva in pieno il giovane che decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Il signor Biressi Cesare di Silvio, abitante a Torino in via Vittoria Andreis di anni 28, che guidava la macchina, è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo avendo riportato ferite multiple ed essendo colpito da crac traumatico.

Due morti a Novi Ligure in uno scontro d'auto

NOVI LIGURE, 3. — Stamani sulla Milano Genova, al km. 65.400, in territorio di Tortona, una Fiat 500 diretta a Genova e guidata da Tale Giulio Colombo di anni 38, da Milano, con a bordo il commerciante Mario Petrazzini di anni 23, residente a Piacenza, per cause imprecisate, cozzava violentemente contro un autocarro, guidato da Luciano Susani di anni 20 da Castiglione d'Arra, che procedeva in senso inverso

Nello scontro il Colombo rimaneva ucciso sul colpo ed il Petrazzini, decedeva subito dopo il suo ricovero all'ospedale.

L'autista, dopo avere trasportato il ferito all'osperale, si è eclissato

Continua a diminuire l'incremento demografico

Dai dati trasmessi dagli uffici comunali dell'Istituto centrale di statistica, risulta che, nei primi sette mesi del 1952, il numero dei nati vivi in Italia è stato di 495.153 unità con una diminuzione di 10.947 rispetto a quello dello stesso periodo del 1951, cioè sono nate 18,2 persone, per ogni mille abitanti, contro 18,7. Il numero complessivo dei morti è stato di 286 095, con una diminuzione di 3.393 (quoziente: 10,5 contro 10,7).

Pertanto, nel periodo gennaio-luglio 1952, l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è risultato di 209.060 unità, con una diminuzione di 7.554 rispetto all'eccedenza verificatasi nello stesso periodo dell'anno scorso. I matrimoni, invece, sono aumentati, essendo passati da 167.984 a 169 750 (+ 1.766).

In diminuzione i nati-morti (da 16 133 a 15.384, cioè — 749) e i morti al disotto di un anno di età (da 34.037 a 30.711, cioè — 3.326).

L'intervista di Dogliotti

(Continuazione dalla 1. pagina)

anzi donato all'Accademia di Mosca assieme ad alcuni speciali strumenti.

« *A Mosca* — ha continuato il prof. Dogliotti — *abbiamo visitato in gruppo il Cremlino, ammirando i tesori d'arte che vi sono racchiusi, il museo dei regali offerti a Stalin in occasione del suo settantesimo compleanno, e ci è stato offerto uno spettacolo di balletti. Abbiamo fatto visita al « Metro », di cui i sovietici vanno giustamente orgogliosi. Il ministro della Sanità pubblica, Smirnov, ci ha ricevuti e con lui abbiamo trascorso più di un'ora in conversazione. Egli ci ha messo a disposizione tutta l'organizzazione del suo ministero.*

A Mosca c'è un concetto dell'assistenza sanitaria del tutto diverso dal nostro: l'assistenza agli infermi viene prestata in ospedali disposti nei vari rioni della città. In questi ospedali sono applicate le direttive impartite dal ministero della Sanità pubblica. C'è, in altre parole, un concetto unitario di cura. Tutte le cure prestate ai malati seguono gli studi e i risultati degli esperimenti effettuati presso l'Istituto Pavlov.

Abbiamo visitato l'Istituto Pavlov durante il nostro successivo viaggio a Leningrado. Nell'Istituto, dedicato al grande fisiologo scomparso, abbiamo trascorso una intera giornata. L'Istituto Pavlov è composto di tanti laboratori, in ognuno dei quali si vanno conducendo esperimenti sugli animali per il miglioramento delle specie: così si compiono studi sulla scimmia antropomorfa, sulle pecore, sui cani, sulle api, sui bachi da seta, sui pesci. Si tratta di studi sui riflessi condizionati degli animali, che superata la fase sperimentale, trovano le prime applicazioni sull'uomo per il trattamento di varie affezioni organiche.

Di notevole interesse è stata la visita al Centro di Ematologia di Leningrado, ove affluiscono tutti i donatori di sangue della città e dove il sangue raccolto viene opportunamente preparato e distribuito secondo le richieste dei vari ospedali. I donatori, che sono tutti volontari, vengono compensati con una giornata di riposo dal lavoro regolarmente pagata e con la somma fissa di 150 rubli per ogni donazione allo scopo di reintegrare il sangue donato con supplementi di alimentazione. L'impiego della trasfusione è fatta su larga scala.

A Leningrado abbiamo visitato la Clinica chirurgica diretta dal prof. Uglov, il quale venne lo scorso anno in Italia per partecipare al Congresso di chirurgia toracica. Egli è stato per studi in America e in Inghilterra ed è quindi al corrente dello stato degli studi in questi due paesi. Notevole è il sistema di anestesia usato dai medici sovietici: essi fanno uso dell'anestesia locale seguendo i principi dettati dal fisiologo Pavlov e non fanno perciò uso della narcosi. Su questo problema molto abbiamo discusso e ci siamo trovati in contrasto con l'indirizzo della medicina sovietica. Su questo abbiamo anche parlato con il ministro della Sanità pubblica, il quale, di fronte alle nostre osservazioni, ha dimostrato grande interesse, impegnandosi a creare anche a Mosca, e in qualche altro centro, una scuola di anestesia per studiare i metodi impiegati altrove.

Belle le gite in Leningrado e nei dintorni: il Palazzo d'Inverno, il Museo dell'Hermitage, i palazzi di Tsarkojeselo, che fu residenza estiva degli zar e che durante la guerra venne quasi totalmente distrutto. Ora il palazzo è stato ricostruito con dovizia di mezzi, con giardini e fontane. Questo e altri numerosi palazzi di Leningrado sono opera degli architetti italiani del '700, alla cui memoria sono state intitolate delle vie a Leningrado.

Al Museo dell'Hermitage ci siamo particolarmente soffermati nella sezione dedicata a Leonardo da Vinci. *Il quinto centenario della nascita di Leonardo è stato celebrato nell'Unione Sovietica con grande solennità, tanto che oltre ai suoi dipinti e alle altre opere originali si è fatto uno strappo al regolamento del Museo presentando anche riproduzioni e fotografie degli altri dipinti e delle altre opere presenti in altri Musei del mondo.*

Dopo una visita alla celebre fortezza Pietro e Paolo e alla "Casa del Pioniere", casa di educazione della gioventù, siamo ritornati per altri quattro giorni a Mosca, dove ho tenuto ancora due conferenze ».

« Quale impressione — abbiamo chiesto al prof. Dogliotti — ha ritratto dalla sua visita all'Unione Sovietica »?

« E' — ci ha risposto il prof. Dogliotti — *un Paese in continua evoluzione, dove si stanno costruendo grandi cose. Meravigliano i risultati raggiunti se si pensa a ciò che era quel Paese trenta anni fa e alle distruzioni enormi causate dalla guerra. E' un Paese, l'Unione Sovietica, dove il lavoro e il cibo sono assicurati a tutti e dove la vita e la società sono in continua evoluzione* ».

Sulla attrezzatura ospedaliera il prof. Dogliotti ci ha fatto presente che esiste ancora nell'Unione Sovietica una certa carenza di posti letto negli ospedali e nelle cliniche, aggiungendo di avere discusso su questo problema con il ministro della Sanità Pubblica, il quale si è dichiarato d'accordo indicando come attraverso il prossimo « Piano Quinquennale » tale insufficienza sparirà.

Questo è ciò che ci ha detto il prof. Dogliotti, il quale ha tenuto ancora a precisare che l'accoglienza riservata ai medici italiani è stata veramente ottima e lusinghiera. Sugli studi e sulle visite da lui effettuate alle istituzioni sanitarie dell'Unione Sovietica il prof. Dogliotti terrà prossimamente una conferenza alla Società Piemontese di Chirurgia.

Attenzione — Publilotto — Attenzione

1° CONCORSO - ESTRAZIONE del 6 Settembre

Abbinata al LOTTO

ELENCO RACCOGLITORI SCHEDE COMPILATE

« Tempo », Galleria Colonna; Tabaccheria Via Isole 16; Tabaccheria Viale Jonio 143; Tabaccheria Piazza Sempione 7; Tabaccheria Viale Eritrea 144; Tabaccheria Via Cimone 25; Cartoleria Via Tripolitania 180; Tabaccheria Via Nomentana 435; Libreria Via di Priscilla 35; Tabaccheria Via Catania 109; Tabaccheria Via Pavia 114; Edicola Giornali V.le XXI Aprile (angolo V. Gnoli); Tabaccheria Via Ignazio Giorgi 9-11; Tabaccheria Via Marruccini 36; Edicola Giornali Via Umbri; Edicola Giornali Largo Edoardo Talamo; Cartoleria Via degli Equi 37; Cartoleria Piazzale Tiburtino 11; Tabaccheria Via delle Muratte 76; Tabaccheria Via Piave 67-b; Tabaccheria Via Monserrato 46; Tabaccheria Via Frattina 52; Tabaccheria Corso V. Emanuele 133; Tabaccheria Largo Argentina 15; Tabaccheria Piazza Benedetto Cairoli 144; Tabaccheria Via S. Vincenzo 23; Edicola Giornali Via del Pettinari 61; Cartoleria Via San Francesco a Ripa 74; Cartoleria Via S. Dorotea 24; Bar Tabacchi Circonvallazione Gianicolense 60; Edicola Giornali Piazza Risorgimento; Tabaccheria Borgo Pio 100; Tabaccheria Via Crescenzio 91-a; Tabaccheria Via Gregorio VII 32; Cartoleria Via Roma Libera 22; Edicola Giornali Via Cola di Rienzo (angolo V. Terenzio); Edicola Giornali Piazza Cola di Rienzo (ang. V. Tacito); Tabaccheria Via Po 56; Tabaccheria Via Tagliamento 74-a; Tabaccheria Corso Trieste 197; Tabaccheria Via G. Ponzi 15; Tabaccheria Via Basento 52-b; Edicola Giornali P.le Adriatico; Tabaccheria Via degli Ausoni 62-64; Tabaccheria Via Imperia 9-bis; Edicola Giornali Via Ippocrate; Tabaccheria Via Zanardelli 18; Tabaccheria Via Appia Nuova 480; Edicola Giornali Via Pontecastilino; Tabaccheria Via Gregorio VII 32; Tabaccheria Bar Via della Regina 304; Edicola Giornali Piazza Bologna; Bar Gelateria Piazzale Provincie 13; Tabaccheria Via Catania 16-a; Tabaccheria Via 12, da Pescia 22-23; Bar Tabaccheria Viale delle Provincie 40; Tabaccheria Via Veio 64; Edicola Giornali Via Luni (angolo Via Gallia); Edicola Giornali Via Prenestina (Via Raimondo Montecuccoli 70); Bar Tabacchi Via Quintilli 117 (Quadraro); Cartoleria Via La Spezia 42; Edicola Giornali Ponte Castilino; Edicola Giornali Via Taranto (ang. Via Pozzuoli); Cartoleria Viale Parioli 104; Edicola Giornali Piazzale Ponte Milvio; Edicola Giornali Via Paolo Pennini 13-a; Edicola Giornali Piazza Mazzini (angolo Via Ferrari); Tabaccheria Via Silvio Pellico 17; Cartoleria Tabaccheria Via Dardanelli 17; Bar Gelateria Via Milazzo 16-18; Cartoleria Libreria Via del Mille 24; Bar Tabaccheria Via de Pretis 77-a; Banco Lotto Via Cavour 55; Banco Lotto Via Cavour 289; Tabaccheria Via Cavour 287; Tabaccheria Via Carlo Alberto 20; Edicola Giornali Piazza Vittorio (angolo Via Mamiani); Edicola Giornali P.le Flavio Biondo (Stazione Trastevere); Bar Gelateria Via Francesco Baracca 5-7 (Torpignattara); Bar Tabaccheria Pizzeria Circonvallazione Gianicolense 91; Bar Piazza S. Maria Ausiliatrice 32; Tabaccheria Via Antonio Cecchi 33; Bar Tabaccheria Via Piramide Cestia 75; Tabaccheria Via Marmorata 117; Tabaccheria Via Luigi Fincati 4.

Acquistate subito cartoline illustrate e il settimanale illustrato « PUBLILOTTO » - Lettura varia e brillante - Creatori settimanali di nuovi milionari

Rivista settimanale illustrata « PUBLILOTTO » L. 100 Cartolina illustrata L. 25

COMUNICATO DELL'ISTITUTO G. VERGA

La Presidenza dell'Istituto « G. Verga » in via Varese n. 4 (piazza Indipendenza », telef. 490.500, comunica che la Scuola media annessa all'Istituto ha ottenuto il riconoscimento legale ed è, pertanto, parificata a quelle di Stato. Gli studi, gli esami di ammissione, di idoneità, di licenza superati presso questa Scuola, costituiscono titolo legale di studio.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, per le informazioni e le iscrizioni alle varie classi.